Comune di Rovereto

PROGETTI

Se faccio, capisco: integrazione delle competenze motorie, cognitive e sociali in un percorso psicoeducativo- responsabile scientifico: prof.ssa Paola Venuti (Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive)

Il progetto vuole proporre un percorso da attivare negli asili nido e nelle scuole d'infanzia, insieme agli educatori e agli insegnanti, per predisporre attività motorie con alta valenza emotiva sulla cui base si possano poi strutturare le abilità cognitive. Scopo principale sarà quello di prevenire alcune disarmonicità dello sviluppo e difficoltà di regolazione, che sono sempre più presenti nei bambini prescolari proprio a causa di un incremento delle abilità cognitive, a scapito delle capacità motorie ed affettive. Il progetto, oltre ad offrire un percorso attivo da svolgere nelle classi, ne vuole misurare l'efficacia e vuole offrire praticamente al personale educativo un accompagnamento nella risoluzione di difficoltà di sviluppo che si riscontrano sempre più precocemente.

Sviluppo di progetti nell'ambito della meccatronica - responsabile scientifico: prof. Paolo Bosetti (Dipartimento di Ingegneria Industriale)

L'obiettivo principale del settore di ricerca in "Meccatronica" dell'Università di Trento è l'ingegneria di sistema e la progettazione di sistemi intelligenti meccanici innovativi e intelligenti. L'enfasi è sull'integrazione e sulla progettazione funzionale. Per questo scopo viene adottato un rigoroso approccio multidisciplinare e, ogni qual volta è possibile, un approccio model-based per lo studio dei sistemi fisici. In quest'area di ricerca i sistemi industriali svolgono un ruolo di primaria importanza. Sulla base dell'approccio dell'ingegneria concorrente, sono considerati contemporaneamente e in maniera sistematica i prodotti e sistemi di produzione, il cui studio comporta la modellazione sia della dinamica del prodotto sia del processo di fabbricazione. L'interesse dell'area di ricerca si estende anche al di là di sistemi industriali, dove sono coinvolti sistemi fisici intelligenti, e spazia in vari ambiti.

La percezione multisensoriale del cibo e l'obesità: un'indagine sperimentale con possibili ricadute clinico-applicative - Responsabile scientifico: prof. Massimiliano Zampini (Centro Interdipartimentale Mente/Cervello)

Il progetto di ricerca, iniziato in dicembre 2018, si propone nel corso del II anno di assegno di ricerca di continuare ad indagare i meccanismi percettivi legati alla valutazione del cibo in persone obese. I risultati degli studi che verranno condotti potranno fornire informazioni interessanti per chi si occupa di seguire clinicamente i pazienti obesi. Per questo, il progetto verrà condotto in collaborazione con il Servizio di Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari, che opera anche sul territorio roveretano. Inoltre, gli esiti dei nostri studi condotti sulla percezione del cibo, potranno fornire importanti indicazioni sulla prevenzione dell'obesità. Per esempio, fornendo indicazioni per la preparazione di cibi che, pur rimanendo stimolanti per i nostri sensi, siano salutari. Questo potrebbe trovare immediata applicazione sul territorio di Rovereto, attraverso una campagna di sensibilizzazione, che potrebbe essere patrocinata dal Comune di Rovereto in collaborazione con il CIMeC.

Progetto di collaborazione in ambito di neuroscienze tra Università di Trento e Apss a Rovereto. Riabilitazione dell'emianopsia e dell'eminegligenza spaziale - responsabili: prof.ssa Costanza Papagno e dott. Bruno Giometto (Centro Interdipartimentale Mente/Cervello

I deficit centrali del campo visivo rappresentano uno dei sintomi più comunemente osservati in seguito a lesioni cerebrali. Il progetto, se i risultati saranno positivi, permetterà di introdurre a livello clinico una procedura di facile applicazione in ambito ambulatoriale, consentendo l'avvio di un percorso integrativo di prestazioni diagnostiche e riabilitative prodotte ed eventualmente brevettate da parte dell'Università, applicate per la ricaduta assistenziale in azienda e caratterizzate da contenuti innovativi. L'impatto sul territorio sarà quello di sviluppare nuovi trattamenti di disturbi altamente invalidanti nella vita di tutti i giorni. Una volta messo a punto il protocollo più efficace e più semplice, potrà essere trasferito in ambito clinico, dopo un semplice training degli operatori. In particolare l'emianopsia è un disturbo molto invalidante per i pazienti perché determina difficoltà di lettura, impossibilità a svolgere alcuni dei propri hobbies e soprattutto comporta il ritiro della patente; il suo trattamento avrà un notevole impatto positivo sulla sanità del territorio.

Studi su Antonio Rosmini, figura e opera

Responsabile scientifico/tutor: dott. Paolo Marangon (Centro di Studi e Ricerche "Antonio Rosmini", Dipartimento di Lettere e Filosofia)

I progetti si inseriscono in maniera complementare nell'attività di restituzione al territorio degli esiti della ricerca rosminiana che il Centro di Studi e Ricerche "Antonio Rosmini" porta avanti sin dalla sua fondazione. In particolare, per quanto concerne l'impatto a livello scientifico, i vari progetti consentono di declinare in maniera nuova, ma coerente con il passato, sia lo sforzo di innovare gli studi rosminiani con ricerche su tematiche ancora inesplorate sia l'intento del Centro di instaurare rapporti di collaborazione finalizzati allo studio e alla ricerca in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale, sia l'obiettivo di incoraggiare studenti universitari e giovani studiosi (laureati o post-dottorati) a dedicare a Rosmini le ricerche corrispondenti al loro livello di formazione. In relazione al territorio, i progetti si prestano in vario modo a essere implementati in incontri e attività di animazione culturale, proseguendo così la collaborazione con l'Accademia degli Agiati, il Comune di Rovereto e la Biblioteca Rosminiana di Rovereto, e permettono di consolidare il rapporto con le istituzioni scolastiche.

Laboratori didattici e seminari del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive

I laboratori didattici del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive si pongono quale obiettivo formativo di offrire agli studenti e agli insegnanti degli ultimi anni della scuola superiore di Rovereto uno spazio attrezzato nel quale svolgere attività al fine di avvicinarsi ai temi delle scienze cognitive attraverso un approccio laboratoriale e pratico. Tutte le attrezzature proposte per le attività sono predisposte per essere direttamente utilizzabili dagli studenti, al fine di favorire un contatto diretto con le strumentazioni di ricerca. La proposta, in particolare, è finalizzata alla realizzazione di un contesto di coinvolgimento attivo degli studenti nel quale, partendo da specifiche osservazioni empiriche, sia possibile sviluppare una discussione critica su diversi aspetti del sapere: dalle scienze della vita alle scienze psicologiche, dalla fisica alla filosofia, dalla matematica all'economia. I laboratori e le competenze dei ricercatori coinvolti sono disponibili per attività da concordare su proposta degli insegnanti degli Istituti presenti sul territorio.

Studio pilota per lo sviluppo e validazione di programmi motori per promuovere l'attività fisica in persone con malattia di Parkinson" - Responsabile scientifico: dott. Luca Turella (Centro Interdipartimentale Mente/Cervello)

Lo studio mira a comprendere se l'attività fisica abbia un effetto riabilitativo sul paziente, ma anche quali modificazioni avvengono all'interno del cervello della persona affetta. Saranno valutati e validati gli effetti di diversi training motori sul comportamento e il cervello dei pazienti con Parkinson. I pazienti del campione selezionato verranno assegnati ai percorsi di attività fisica: il tango e l'attività fisica controllata. Dal punto di vista comportamentale, saranno valutati i cambiamenti nelle abilità motorie, nelle capacità cognitive e del tono dell'umore prima e dopo il training. Dal punto di vista neurale, saranno valutate le modificazioni cerebrali associate nella sostanza grigia, connettività anatomica e funzionale indotte dal training. L'acquisizione dei dati avverrà al Centro Interdipartimentale Mente/Cervello (CIMeC) dell'Università di Trento e al Centro di Riabilitazione Neurocognitiva (CeRiN), parte integrante del CIMeC. I risultati permetteranno una più stretta diffusione delle conoscenze su questa malattia attraverso l'Associazione Parkinson Onlus che sarà di beneficio sia per i malati stessi che per le loro famiglie. I risultati saranno disseminati a diversi livelli sia nell'ambito della comunità scientifica sia a livello di un pubblico più ampio.

Per un modello di sistematizzazione, analisi e fruizione del patrimonio cartografico iconografico e fotografico storico in funzione della governance territoriale. Il progetto pilota in Vallagarina - responsabile scientifica: prof.ssa Elena Dai Prà (Dipartimento di Lettere e Filosofia)

Il progetto mira a proporre un modello di analisi e sistematizzazione del patrimonio cartografico e fotografico storico relativo all'area della Vallagarina. Tale patrimonio dovrà essere inventariato, analizzato e reso fruibile per ulteriori ricerche. Le tematiche di approfondimento comprenderanno l'analisi filologico-storica e semantica delle carte, la storia dei cartografi trentini, la storia del paesaggio rurale, le storie delle vicende belliche tra XIX e XX secolo. La seconda fase della ricerca verterà invece su iniziative di divulgazione e disseminazione del patrimonio culturale cartografico, in un'ottica di terza missione rivolta alle comunità e al grande pubblico. Il titolare dell'assegno ricoprirà anche funzioni di project manager con compiti di supporto alla definizione di proposte operative e alla progettazione per la ricerca e divulgazione comprese nelle attività dell'istituendo Centro di Documentazione Geo-cartografico.

Comune di Rovereto
piazza Podestà, 11 - 38068 Rovereto TN
centralino 0464 452111 - nr. Verde 800 186595
indirizzo web www.comune.rovereto.tn.it

Ufficio Stampa –
piazza Podestà, 11 - 38068 Rovereto TN
tel. 0464 452499
e-mail comunicazione@comune.rovereto.tn.it